

Un uomo si riconosce dalla sua compagnia, o perché ci separiamo dal patriarca Bartolomeo

dell'arcivescovo Bogolep di Aleksandrija e Svetlovodsk
[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 25 novembre 2020



il capo del Fanar "tollera temporaneamente" sua Beatitudine Onufrij. Foto: Unione dei giornalisti ortodossi

Se il patriarca Bartolomeo, che solo di recente riconosceva il primate della Chiesa ortodossa ucraina, ora tratta lui e il suo gregge come "niente", può essere considerato un buon pastore?

Noi sappiamo che siamo da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del maligno (1 Gv 5:19)

Continuando a discutere le dichiarazioni offensive del patriarca di Costantinopoli sullo status dei vescovi della Chiesa ortodossa ucraina e del nostro primate - sua Beatitudine il metropolita Onufrij, che il patriarca Bartolomeo "tollera temporaneamente" in Ucraina, considero importante prestare attenzione ad alcune circostanze.

Oggi nessuno pensa di nascondere che la concessione del "Tomos" sia un progetto

puramente politico che non ha assolutamente nulla a che fare con un beneficio per la Chiesa e la salvezza delle anime umane. È stato promosso e sostenuto da persone che adorano cose puramente politiche. Ci sono certamente in questo progetto aspetti storici e canonici, usati per conferire a tutti i processi una relativa legittimità, ma spesso il lato etico del problema viene trascurato dietro le controversie sui canoni e sulla storia.

L'etica delle azioni del Patriarcato di Costantinopoli provoca grande sconcerto, e le dichiarazioni del patriarca Bartolomeo appaiono come una posizione coerente che non implica, per usare un eufemismo, il rispetto delle norme morali.

Pertanto, è facile spiegare perché una persona consideri i membri della Chiesa canonica come persone che hanno bisogno di essere "tollerate", mentre allo stesso tempo rivendica il primato nell'intero mondo ortodosso. Dopotutto, il capo del Fanar sembra non preoccuparsi affatto che in senso etico un primato implichi cura pastorale, amore e sacrificio, piuttosto che un atteggiamento tollerante di "condiscendenza" verso qualcosa di spiacevole ma inevitabile.

È questo modello di condotta etico peculiare e soggettivo che ti consente di cambiare le tue convinzioni e posizioni. Se il patriarca Bartolomeo, che solo poco tempo fa riconosceva il primato della Chiesa ortodossa ucraina, ora tratta lui e il suo gregge come "niente", allora sua Santità può essere considerato un buon pastore? In realtà, questo comportamento non può essere giustificato da alcuna logica storica o canonica. Non può esserci alcuna giustificazione canonica per aiutare i politici laici a perseguire la Chiesa. Se una persona, che afferma di essere un pastore globale, si comporta in questo modo, le sue affermazioni sembrano estremamente poco plausibili.

Di recente, abbiamo assistito all'ardente sostegno del Patriarcato di Costantinopoli per politici americani le cui preferenze ideologiche contraddicono fundamentalmente la fede ortodossa. Non è un segreto che Joe Biden e Kamala Harris (candidata alla carica di vicepresidente), che il patriarca Bartolomeo ha salutato con tanto entusiasmo, siano a buon merito considerati "i candidati più favorevoli all'aborto nella storia". Inutile dire che Biden e Harris sostengono con fervore l'ideologia LGBT, i cui oppositori sono chiamati "trogloditi" da Biden. Possiamo chiederci se Biden consideri il suo vecchio amico patriarca Bartolomeo un "troglodita".

Qualcuno potrebbe notare che questa è una formalità diplomatica convenzionale: bisogna vivere in qualche modo, e a Istanbul il patriarcato è estremamente vulnerabile e ha bisogno della protezione degli Stati Uniti, che, a proposito, non hanno potuto (o non hanno voluto) impedire la conversione di Santa Sofia in moschea. Ma anche se si giustifica una tale diplomazia "leale" di una Costantinopoli debole e indifesa, allora da dove viene questa ambiziosa retorica del "primato panortodosso"?

Penso che non si tratti di una cooperazione forzata basata sulla paura e sulla corruzione. Qui possiamo vedere una cooperazione sincera e volontaria, basata sulla coincidenza di opinioni e giustificata da un sistema etico auto-creato.

Si stanno svolgendo davanti ai nostri occhi processi volti a creare una nuova mentalità, una nuova identità ortodossa. E se siamo d'accordo con il patriarca Bartolomeo su questo,

significa che saremo d'accordo con i suoi "amici" - con tutto il movimento ideologico che sta alle loro spalle. E l'ideologia e gli obiettivi di questo movimento sono in così netto contrasto con la fede ortodossa che il compromesso con loro è inappropriato non solo per un pastore, ma anche per qualsiasi cristiano ortodosso. Credo che sia nella nostra Chiesa che in quella greca la gente si accorga di questo "rifacimento" dell'ortodossia.

Pertanto, per quanto strano possa suonare ora, per me, come vescovo della Chiesa ortodossa ucraina, le parole del primate del Patriarcato di Costantinopoli sulla sua "tolleranza" nei miei confronti come vescovo canonico sono un segno di una chiara incoerenza nelle nostre posizioni ideologiche. Allo stesso tempo, viste le sue recenti dichiarazioni, si ha l'impressione che nel perseguire questo desiderio di imporci la sua visione e di renderci almeno fedeli, stia perdendo sempre più il contatto con la realtà. Purtroppo una persona può portare il titolo di "sua divina tutta Santità" e, come altre persone, soccombere a semplici tentazioni umane. Tra i vari errori di questo mondo, la Chiesa è chiamata a testimoniare la verità, piuttosto che essere attaccata alla coda dell'errore che è pubblicizzato come più prospettico.

Nel Vangelo, il Signore ci promette che anche "le porte dell'inferno non prevarranno contro la Chiesa", ma questo non significa che l'inferno non tenterà di vincere la Chiesa. Credo che la Chiesa sopravvivrà all'attuale processo, come in passato ha superato tutte le eresie e gli scismi. Potrebbe non essere facile, nemmeno immediatamente, ma accadrà.

Dobbiamo tutti pregare con fervore e cercare saggezza e coraggio da Dio, che non ha abbandonato e non abbandonerà la sua Chiesa.